



COMUNE DI CASALBORGONE

(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21

OGGETTO:

VARIANTE PARZIALE N. 3 AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA LEGGE 56/77 E S.M.I. - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore 21:15 nella solita sala delle riunioni, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. CAVALLERO Francesco	Sindaco	Sì
2. Pucci Sara	Consigliere	Sì
3. Caramellino Antonella	Consigliere	Sì
4. Roggero Giuseppe	Consigliere	Sì
5. Caldieraro Nilde	Consigliere	Sì
6. Iannello Antonietta Maria Tamara	Consigliere	Sì
7. Pignocchino Giacomo	Consigliere	Sì
8. Baggio Eugenio	Consigliere	Sì
9. Spinello Renza	Consigliere	Sì
10. Riccio Daniela	Consigliere	Sì
11. Veneruso Domenico	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		0

Sono altresì presenti il vicesindaco Conrado e l'assessore Da Lozzo

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale ABBATE dott. Maurizio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAVALLERO Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco introduce l'argomento oggetto della proposta di deliberazione e dà la parola all'Architetto Oddone, della società S.A.T. incaricata della redazione della variante in oggetto, che illustra i vari passaggi procedurali seguiti dall'amministrazione nella predisposizione della variante parziale adottata con DCC n. 29 del 31.10.2018 ed ora sottoposta alla sua approvazione definitiva nell'attuale seduta consiliare.

Successivamente l'Architetto si sofferma in particolare sul fatto che, a seguito della pubblicazione dell'adozione della variante parziale, avvenuta ad ottobre 2018, pervenivano all'ente n. 3 osservazioni di privati cittadini, rispettivamente dal Sig. Piero Meaglia, dalla Sig.ra Annalisa Battù, e dalla Sig.ra Margherita Rosso ed il Sig. Zandarin Paolo, n. 1 osservazione da parte del Sindaco, ed n. 1 osservazione da parte della Città Metropolitana di Torino. Le tre osservazioni presentate dai privati inerivano aspetti urbanistici e ambientali, ed a seguito di esame nel merito, si rivelavano in ultimo identiche nella forma e nella sostanza e quindi venivano trattate insieme, l'osservazione proveniente dal Sindaco riguardava la richiesta di una correzione materiale e l'osservazione della Città Metropolitana si soffermava sulla richiesta di conformità della variante con le previsioni della legge regionale n. 56/77.

Rispetto a tutte le osservazioni indicate il professionista provvede poi a descrivere le richieste fondamentali nelle stesse contenute ed i rispettivi accoglimenti parziali o totali ovvero le controdeduzioni predisposte dall'ente attraverso l'illustrazione al Consiglio del contenuto del "fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni" allegato di seguito alla delibera al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Riguardo alle indicazioni provenienti da ARPA, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e della Città Metropolitana di Torino l'Architetto fa presente che a tutte è stata data risposta e tutte sono state accolte, prendendo anche atto che la variante parziale risulta conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Relativamente all'osservazione di Città Metropolitana inerente il rispetto del centro storico l'Architetto ribadisce al Consiglio che la variante non muta il piano viario esistente né permette di procedere a nuove costruzioni. La variante, pur introducendo un elemento turistico ricettivo, si pone in linea con la normativa di area già vigente che prevedeva già all'interno di tutto il centro storico un utilizzo turistico-ricettivo. Anche il perimetro e le componenti strutturali dell'area relativa al centro storico non sono oggetto di variazione.

Successivamente osserva poi che ai fini dell'attuazione delle variante parziale in discussione sono state introdotte alcune norme specifiche all'interno del documento denominato "norme tecniche e di attuazione", allegato alla delibera in particolare prendendo atto delle prescrizioni indicate da ARPA. Rispetto poi al Piano Paesaggistico Regionale l'Architetto osserva ancora che la variante rispetta pienamente tale documento, come chiarito dall'analisi puntuale dei vari articoli del piano stesso all'interno del documento "relazione illustrativa modifiche cartografiche e normative" allegato di seguito alla presente deliberazione al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Baggio osserva di non aver potuto analizzare tutta la documentazione allegata alla deliberazione ed in particolare di non aver potuto vedere i testi delle osservazioni presentate all'ente.

Il Sindaco fa presente al Consigliere che i testi delle osservazioni non risultano allegati alla deliberazione poiché presenti in sintesi come previsto dalla norma nel documento "osservazioni e controdeduzioni" e osserva che la minoranza solamente ora presenta osservazioni sulla variante parziale in approvazione senza aver prima rappresentato nulla nel periodo di tempo previsto per la presentazione delle stesse.

Il Consigliere Baggio osserva che la minoranza non ha presentato alcuna osservazione in quanto non in possesso di tutto il materiale relativo alla proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio e richiede che venga messo a verbale che la minoranza non ha ricevuto dall'ente tutta la documentazione afferente alla proposta di delibera in discussione ed in particolare dei testi delle osservazioni presentate dai privati e dal signor Sindaco.

Successivamente il Sindaco prende la parola e presenta al consiglio un emendamento alla proposta di delibera in discussione registrato al protocollo n. 2374 del 30.04.2019 e corredato dal

parere favorevole del responsabile tecnico dell'ente, di seguito allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e ne dà lettura.

Si procede dunque alla votazione, resa ai sensi di legge, per l'accettazione dell'emendamento presentato dal primo cittadino ed, alla luce del seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n.8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accetta l'emendamento in questione.

In seguito si procede alla votazione inerente l'approvazione dell'emendamento in questione e con votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'emendamento presentato al protocollo dell'ente al n. 2374 del 30.04.2019 di seguito allegato alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

A seguito di quanto esposto il Sindaco, relativamente alle osservazioni presentate dai privati, osserva che nessuna di queste era sottoscritta con firma digitale ed anzi una di esse quella riportante quali soggetti presentatori la Sig.ra Margherita Rosso ed al Sig. Zandin Paolo era in ultima sottoscritta dal Sig. Meaglia Piero già firmatario di un'altra osservazione di simile tenore.

Nuovamente il Sindaco dà la parola all'Arch. Oddone che attraverso un'approfondita analisi del già menzionato fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni, di seguito allegato, si sofferma sulle singole osservazioni, trattando congiuntamente quelle provenienti dai privati a fronte della loro identità nella sostanza.

Il Consigliere Baggio fa presente che il fascicolo delle osservazioni e delle controdeduzioni non è stato consegnato dagli uffici alla minoranza.

Il Sindaco osserva che i documenti in questione sono stati messi a disposizione del gruppo di minoranza e spediti con una mail ed alle ore 22.10 sospende il Consiglio al fine di permettere di verificare l'inoltro della mail d parte del segretario.

Il segretario coadiuvato dal tecnico dell'ente verifica se all'interno della posta elettronica dell'area tecnico risulta l'invio di qualche mail.

Alle ore 22.20 si riapre il Consiglio ed il segretario comunica che all'interno della posta elettronica inviata dall'ente risultano presenti due mail, datate rispettivamente 25.04.2019 e 30.04.2019, aventi ad oggetto alcuni documenti afferenti la proposta di deliberazione in discussione.

Il Sindaco osserva che circa la variante parziale ora in approvazione nella giornata di sabato 20.04.2019 si era tenuto un incontro di approfondimento con i consiglieri di minoranza.

Il Consigliere Baggio osserva che l'incontro in questione si è tenuto ma nel corso dello stesso non sono stati consegnati documenti alla minoranza. In particolare afferma che nella successiva

giornata di lunedì 29.04.2019 egli presso il Comune non ha potuto prendere copia degli allegati ma solo del testo della proposta di deliberazione e che tutti gli allegati gli sono pervenuti a mezzo mail solamente nella giornata del 30.04.2019.

Il Sindaco osserva ancora che nell'incontro avvenuto sabato mattina 20.04.2019 si è provveduto ad illustrare la variante e che il materiale alla stessa relativo è stato visionato.

Successivamente il Sindaco dà la parola all'Architetto Oddone che passa all'analisi delle singole osservazioni comunicando le relative determinazioni assunte dall'amministrazione a valere sulle stesse.

Relativamente alle osservazioni presentate dai privati, sopra menzionati e trattate congiuntamente in ragione della loro similarità, l'Architetto si riferisce alle determinazioni presenti all'interno del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni che accolgono parzialmente le osservazioni individuate con i numeri 1,2,3.

Il Sindaco pone dunque in votazione l'approvazione delle determinazioni relative alle osservazioni 1,2,3.

A seguito dunque di votazione, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva le determinazioni presentate dall'amministrazione come indicate all'interno del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni relative alle osservazioni n. 1,2,3.

Successivamente l'Architetto illustra l'osservazione 4, presentata dal Sindaco, inerente la presenza di un errore materiale.

Il Consigliere Baggio fa presente di aver rilevato inizialmente lui la presenza del suddetto errore.

Il Sindaco fa presente che nel periodo dei 45 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni la minoranza non ha presentato alcuna osservazione.

Il Sindaco pone dunque in votazione l'approvazione della determinazione in questione relativa all'osservazione n. 4.

A seguito dunque di votazione, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva la determinazione presentata dall'amministrazione come indicata all'interno del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni relativa all'osservazione n. 4.

Relativamente all'osservazione presentata dalla Città Metropolitana di Torino l'Architetto fa presente che all'interno del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni si dà atto di aver accolto tutte le osservazioni provenienti da tale ente.

Il sindaco richiede allora all'Architetto di illustrare gli aspetti principali di tali osservazioni ed in particolare della VAS e dell'attività dell'Organo tecnico comunale.

L'Architetto illustra la procedura di cui alla DGR 25-2977 del 29.02.2016 – punto J ed ai contenuti del capitolo 5 del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni già più volte menzionato.

Chiede la parola il Consigliere Veneruso.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere.

Il Consigliere osserva che la variante parziale oggetto di approvazione è il risultato di una profonda discussione durata ormai 2 anni e già presente all'interno del programma elettorale e trova dunque non consono che a seguito di un percorso burocratico così lungo ora alcuni soggetti privati, tra i quali un giornalista, compiano delle osservazioni avverso la medesima.

Il Consigliere si dichiara favorevole alla variante ma afferma di valutare con maggior favore uno sviluppo del territorio di matrice più industriale che terziaria. In ultimo, rivolgendosi alla minoranza, osserva che le occasioni di confronto sull'argomento nel corso di tutto l'iter di approvazione ci sono state.

Il Sindaco osserva che da parte di alcuni soggetti è stata persa l'occasione per remare a favore del paese e non contro.

Il Consigliere Baggio afferma che di non esser contrario alla variante in sé ma di votare contro l'approvazione della medesima in quanto non è entrato in possesso di tutta la documentazione allegata alla presente proposta di deliberazione.

Il Sindaco fa presente che al momento la minoranza non ha presentato osservazioni alla variante parziale sulla quale si richiede ora la votazione.

La Consigliera Spinello ribadisce di non aver avuto tutti gli allegati alla presente proposta di deliberazione e quindi di non poter votare anche lei che contro l'approvazione della medesima.

Il Sindaco pone dunque in votazione l'approvazione delle determinazioni relative all'osservazione presentata dalla Città Metropolitana di Torino.

A seguito dunque di votazione, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva le determinazioni presentate dall'amministrazione come indicate all'interno del fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni relativamente all'osservazione presentata dalla Città Metropolitana di Torino.

Successivamente, a valere sull'intera delibera, il capogruppo della minoranza legge la dichiarazione di voto che viene sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza e consegnata al segretario comunale. La medesima viene dunque allegata al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Casalborgone è dotato di Piano regolatore approvato con i seguenti atti:

P.R.G.I.	Approvazione	DGR 148-138100 del 16-11-1987
	Approvazione	DGR 11-23937 del 9-02-1998
P.R.G.C.	Variante	DCC 25 del 14-07-2003
	Variante di rettifica	DCC 25 del 26-07-2004
	Variante Strutturale	DCC 9 del 25-06-2008
		DGR 11-23937 del 9-02-2009

Considerato che:

- L'Amministrazione di Casalborgone, visto lo stato di conservazione dell'Immobile situato alla sommità del Centro Storico denominato “ Il Castello” e l'impossibilità di acquisire e utilizzare l'Immobile stesso per la realizzazione di un servizio pubblico di interesse comune ha ritenuto addivenire alle determinazioni necessarie per un suo utilizzo e ai fini della valorizzazione del Centro storico di CasalBorgone;
- Con DCC n. 10 del 3 maggio 2018 è stato approvata la convenzione tra il Comune di Casalborgone e la società Immobiliare il Castello per definire le modalità di utilizzo del bene;
- Con DGC n. 64 del 23 giugno 2018 è stato approvata la convenzione tra il Comune di Casalborgone e la società Immobiliare il Castello per definire le modalità di utilizzo del bene e contestualmente avviare la procedura di revisione del PRCG;
- con DCC n. 29 del 31/10/2018 è stata adottata la Variante Parziale n. 3 in oggetto, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 5 della LR 56/77 e s.m.i., con le seguenti finalità:
 - riqualificazione del centro storico e più in generale del rilancio turistico del Comune di Casalborgone;
 - introdurre specificazioni normative;
 - riqualificazione più complessiva del centro storico del Comune di Casalborgone;
 - creazione di nuovi posti lavoro e polo di attrazione per l'insediamento nell'area di nuove attività attraverso l'aumento dell'offerta turistica .

Dato atto che:

- le modifiche apportate dalla presente Variante risultano compatibili e complementari con le destinazioni d'uso esistenti;
- la variante con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- i contenuti della Variante in oggetto soddisfano i limiti di operatività stabiliti dall'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. ossia:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riduce/aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla LR 56/77 e s.m.i. come dimostrato nella relazione illustrativa e secondo la tabella qui riportata.

Varianti Parziali	Capacità insediativa residenziale teorica*			Previsioni aree per attività economiche**				Standard urbanistici		
	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 6	variante parziale 3	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 5		variante parziale 3	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 5	variante parziale 3
		abitanti			mq di ST	%di ST	mq di ST		+/-0.50 CIRT	
N° 3	3022	3.022	3.022	109.497	6%	6.570	4.060	3022	+/-0.50 CIRT	+/-1.511 1.051
TOTALE	3022	3.022	3.022	109.497		6.570	4.060	3022		+/-1.511 1.051

d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;

e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti;

f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;

g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente

h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 e smi, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

Dato atto che:

- nel caso di Varianti Parziali, redatte ai sensi e nei limiti previsti dall'art.17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., la normativa regionale prevede che siano sottoposte ad una fase di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS;
- il punto 11 del comma 5 art. 17 della LR 56/77 prevede che “per le varianti di cui ai commi 4 e 5, la VAS, ove prevista, è svolta dal comune o dall'ente competente alla gestione urbanistica, purché dotato della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7, in modo integrato con la procedura di approvazione, secondo le specifiche disposizioni definite con apposito provvedimento dalla Giunta regionale. Nei casi di esclusione di cui al comma 9, la deliberazione di adozione della variante contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è esclusa dal processo di valutazione ...”;
- il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3 è stato adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 29 del 31/10/2018 e pubblicato secondo i termini di legge a partire dal giorno 08/11/2018
- il Comune di Casalborgone, in qualità di Autorità procedente e preposta alla VAS, ha provveduto infatti:
 - a consultare e gli Enti e i soggetti con competenza ambientale interessati per procedura o in rapporto alle possibili ricadute ambientali in merito alla Relazione tecnica ambientale redatta dalla S.A.T. s.r.l. per verificare l'eventuale assoggettabilità del progetto di Variante parziale 3 alla VAS;
 - ad acquisire il parere di merito dell'Organo Tecnico Comunale.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità è stato pubblicato nelle forme di legge in modo che chiunque potesse prenderne visione e formulare osservazioni e proposte di merito ambientale.
- con comunicazione data 8/11/2018 il medesimo documento è stato inviato ai seguenti Enti e soggetti con competenza ambientale:
 - ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Torino
 - Città Metropolitana di Torino
 - Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- a seguito dei pareri degli enti sopracitati l'Organo Tecnico comunale ha confermato l'esclusione della Variante al processo di VAS con prescrizioni, secondo i pareri di Arpa e Soprintendenza, relativamente alle norme di carattere ambientale come riportato nelle schede cartografiche e normative della variante;
- la relazione istruttoria dell'Organo Tecnico è stata approvata con determinazione del Responsabile del Servizio area tecnico manutentiva urbanistica e territorio numero 37 del 3/4/2019
- le osservazioni pervenute sono state sinteticamente riportate e contro dedotte all'interno del "Fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni" allegato alla presente;

Dato atto che:

- con Prot. n. 638 – 29331/2018 del 19.12.2018 è pervenuto da parte della Città Metropolitana di Torino il pronunciamento favorevole in merito la compatibilità del Progetto Preliminare della Variante parziale in oggetto con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento; nello stesso parere si evidenziavano alcune criticità relativamente alla classificazione della Variante;
- in data 16/01/2019 si è tenuto l'incontro con gli uffici della Città Metropolitana per chiarire i dubbi espressi dalla stessa con il sopracitato parere;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 sono state recepite le indicazioni espresse dalla Città Metropolitana come illustrato nel fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni e nella relazione illustrativa;

Dato atto che la presente Variante Parziale n° 3:

- non riduce/aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla LR 56/77 e s.m.i. come dimostrato nella nella relazione illustrativa e secondo la tabella qui riportata.

Varianti Parziali	Capacità insediativa residenziale teorica*			Previsioni aree per attività economiche**				Standard urbanistici						
	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 6	variante parziale 3	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 5	variante parziale 3	PRGC vigente	Limite LR 56/77 e smi art.17- c. 5	variante parziale 3					
		abitanti	abitanti		abitanti	mq di ST		%di ST	mq di ST	mq di ST	CIRT	+/-0.50 CIRT	mq	mq
N° 3	3022	3.022	3.022	109.497	6%	6.570	4.060	3022	+/-0.50 CIRT	+/-1.511	1.051			
TOTALE	3022	3.022	3.022	109.497		6.570	4.060	3022		+/-1.511	1.051			

➤ risulta compatibile con il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale vigente;

Visti gli elaborati allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la presente Variante ha ricadute positive sul bilancio pluriennale dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

Vista la Legge Regionale 05 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo." e s.m.i. ed in particolare l'articolo 17;

Visto lo Statuto del Comune di Casalborgone;

Visto l'articolo 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Dato atto che il Responsabile del Servizio, in merito all'adozione del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e n. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che il Responsabile del Servizio, in merito all'adozione del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la verifica dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 comma 1 e n. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Con votazione, resa nei modi e nelle forme di legge, avente il seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n.0;

Consiglieri votanti, n. 11;

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente richiamato:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i., le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, contenute nell'elaborato sotto elencato:

- Fascicolo delle osservazioni e controdeduzioni;

di seguito allegato al fine di costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, composta dai seguenti elaborati, facenti parte sostanziale e integrante della presente deliberazione:

- Relazione illustrativa (contenente le modifiche e le integrazioni alle norme di attuazione e alle tavole grafiche);
- Tavola P2 Azzonamento;
- Tavola P3 Azzonamento 1:2000;
- Tavola P5 Sviluppo PRGC relativo al centro storico;
- ALL P7 Norme Tecniche di Attuazione Testo Coordinato;
- ALL P11 Tabella Aree per servizi esistenti o previsti dalla Variante;

3) di dare mandato al responsabile preposto per l'espletamento dei vari adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni, atti a conseguire il sollecito perfezionamento della presente deliberazione;

4) di dare atto che, ai sensi del succitato art. 17 della LR 56/77 e s.m.i., la Variante in oggetto assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente;

5) di trasmettere alla Città Metropolitana di Torino ed alla Regione la presente deliberazione unitamente all'aggiornamento degli elaborati di PRG;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nei modi e nelle forme di legge, avente il seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11;

Consiglieri astenuti, n. 0;

Consiglieri votanti, n. 11

Voti favorevoli, n. 8;

Voti contrari, n. 3 (Baggio, Riccio, Spinello);

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, al fine di permettere un'immediata esecuzione della variante di cui all'oggetto.

Il Consiglio comunale termina alle 23.10.

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta rispettare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ai sensi del combinato disposto dall'art. 49 comma 1 e dall'art. 147 bis del Decreto Legislativo 267/00 T.U.E.L. e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica favorevole

IL Responsabile del Servizio TECNICO
F.to TRICARICO Marco

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

Ai sensi dell'art. 49 comma e n. 147 bis del Decreto Legislativo 267/00 T.U.E.L. appone il proprio parere positivo in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to BERTOTTO Dr. Livio

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: CAVALLERO Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ABBATE dott. Maurizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data odierna, per 15 giorni consecutivi, a partire dal 17/05/2019, ai sensi dell'art.124 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii.

Casalborgone, lì 17/05/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ABBATE dott. Maurizio

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla Legge.

Casalborgone, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ABBATE dott. Maurizio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 con decorrenza 30/04/2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ABBATE dott. Maurizio